



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. + 385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2010-14/1
N° Pr.: 270-67-02-10-11

Ai sensi degli articoli 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e degli articoli 77 e 78 del *“Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana”*, visti gli articoli 15, 16 e 17 dello Statuto del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIII Sessione ordinaria, tenutasi a Abbazia, il 24 febbraio 2010, aver esaminato la proposta di *“Delibera di nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”*, su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE
24 febbraio 2010, N° 82,
***“Nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione
del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”***

1. Si approva la *“Delibera di nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* (in allegato), che è parte integrante della presente Conclusione.
2. Si ringraziano i Sig.i Luciano Giuricin e Stefano Lusa per il contributo porto, in qualità di componenti il Consiglio d'Amministrazione del CRS, alla sviluppo e alla crescita dell'Ente di ricerca della Comunità Nazionale Italiana
3. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione.
4. La presente Conclusione e la Delibera di nomina saranno pubblicate sul *“Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana”* e sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
On. Furio Radin

Abbazia, 24 febbraio 2010

Recapitare:

- Al Direttore del CRS di Rovigno, Prof. Giovanni Radossi.
- Alla Sig.ra Ilaria Rocchi Rukavina di Fiume.
- Al Sig. Kristjan Knez di Pirano.
- Al Sig. Luciano Giuricin di Fiume.
- Al Sig. Stefano Lusa di Pirano.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

L'Unione Italiana detiene i diritti di fondazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, ai sensi della Legge sulle Istituzioni (*"Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Croazia"* N° 76/1993, 29/1997 e 47/1999).

A nome del Fondatore, l'Unione Italiana, sono attualmente membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno: il Sig. Stefano Lusa e il Sig. Luciano Giuricin.

Il Sig. Giovanni Radossi ricopre la funzione di Direttore dell'Istituzione.

Il mandato dei membri del CdA del CRS è scaduto.

Con la presente proposta di Delibera, a membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche, sono nominati: la Prof.ssa Ilaria Rocchi Rukavina di Fiume (CV in allegato) e il Sig. Kristjan Knez di Pirano (CV in allegato).

Nell'espletamento della propria funzione, i membri del Consiglio d'Amministrazione hanno tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la Legge sulle Istituzioni, l'atto sui diritti di fondazione e lo Statuto dell'Istituzione definiscono come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Consiglio d'Amministrazione.



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2010-14/1
N° Pr.: 2170-67-02-10-12

Ai sensi degli articoli 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria e degli articoli 77 e 78 del “*Regolamento interno dell’Assemblea dell’Unione Italiana*”, visti gli articoli 15, 16 e 17 dello Statuto del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, l’Assemblea dell’Unione Italiana, nel corso della sua XIII Sessione ordinaria, tenutasi a Abbazia, il 24 febbraio 2010, ha emanato la seguente:

DELIBERA
di nomina dei membri del Consiglio d’Amministrazione
del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno

Articolo 1

Sono nominati membri del Consiglio d’Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno:

1. La Prof.ssa Ilaria Rocchi Rukavina, di Fiume.
2. Il Sig. Kristjan Knez, di Pirano.

Articolo 2

La durata del mandato è regolata dallo Statuto dell’Istituzione.

Articolo 3

I membri del Consiglio d’Amministrazione possono essere esonerati anche prima dello scadere del mandato per il quale sono stati nominati qualora:

- il membro lo richiedesse personalmente,
- con il proprio irresponsabile e scorretto lavoro arrecasse dei danni all’Istituzione, trascurasse oppure svolgesse negligenemente il proprio dovere, danneggiando così l’Istituzione,
- danneggiasse la dignità dell’Istituzione,

- danneggiasse la dignità e l'immagine della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia,
- non agisse in base alle delibere dell'Assemblea dell'Unione Italiana oppure alle conclusioni della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana,
- si valutasse il manifestarsi di circostanze che abbiano messo in dubbio l'espletamento regolare dell'attività, e la soluzione delle quali richiedesse una differente strutturazione dei quadri del Consiglio.

L'Assemblea dell'Unione Italiana emana la delibera d'esonero su proposta della Giunta Esecutiva.

Articolo 4

Nell'espletamento della propria funzione, i membri del Consiglio d'Amministrazione hanno tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la Legge sulle istituzioni, l'atto sui diritti di fondazione e lo Statuto dell'Istituzione definiscono come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 5

La presente Delibera entra in vigore il giorno della sua emanazione e sarà pubblicata sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*".

Il Presidente della Giunta Esecutiva
Maurizio Tremul

Il Presidente dell'Assemblea
On. Furio Radin

Abbazia, 24 febbraio 2010

Sulla base delle disposizioni dell'articolo 53 della Legge sulle istituzioni ("Gazzetta ufficiale" numero 76/94) il Consiglio d'amministrazione del Centro di ricerche storiche di Rovigno, nella sua seduta, tenutasi il giorno 14 dicembre 1994, previo l'assenso del suo fondatore, l'Unione Italiana, datato 30 novembre 1994, ha emanato il seguente

STATUTO DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE DI ROVIGNO

I. Disposizioni generali

Articolo 1

Con questo Statuto si stabiliscono lo status, la sede, la denominazione e l'attività del Centro di ricerche storiche (in seguito: Centro), la struttura organizzativa interna, le attribuzioni e il diritto alla decisionalità dei vari organi del Centro, la posizione giuridica, la rappresentanza in sede civile e giuridica, gli atti generali e le modalità di verifica sull'operato del Centro.

Articolo 2

Il Centro è stato fondato dall'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, il 12 novembre 1969, che era allora persona giuridico-civile, iscritta come associazione di cittadini nell'apposito Registro presso il Ministero agli affari interni, al numero 444.

Il fondatore, l'Unione Italiana di Fiume, divenne organizzazione sociale soltanto nel 1991, a seguito della promulgazione della Legge sulle organizzazioni sociali e sulle associazioni dei cittadini.

Il Centro è iscritto nel Registro delle istituzioni presso la cancelleria del Tribunale economico di Fiume, fascicolo numero U-1-167-00.

I diritti e i doveri di fondatore del Centro spettano all'Unione Italiana di Fiume.

Articolo 3

Il compito fondamentale del Centro sono le ricerche storiche sul territorio dell'Istria e di Fiume, la raccolta, la sistemazione, l'elaborazione e la pubblicazione di documenti storici (cronache, registri, materiale d'archivio, opere letterarie, ecc.), con particolare accento sulla Comunità Nazionale Italiana, come gruppo autoctono del popolo italiano sul territorio dell'Istria, del Quarnero, delle isole e della Dalmazia; la divulgazione della storia regionale intesa come retaggio storico e artistico; la raccolta e l'inclusione, nel fondo librario della propria biblioteca scientifica specializzata, di pubblicazioni e di altre fonti sulla storia dell'Istria e di Fiume e dei territori limitrofi.

II. Denominazione, sede e attività

Articolo 4

La denominazione dell'Istituzione recita:

- CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO
- CENTAR ZA POVIJESNA ISTRAŽIVANJA - ROVINJ
- CENTER ZA ZGODOVINSKA RAZISKOVANJA - ROVINJ

La sede del Centro è in Rovigno, Piazza Matteotti numero 13.

Il Centro usa una stampiglia di forma circolare e un timbro di forma quadrangolare riprodotto il testo della denominazione e la sede del Centro così come figura nel Registro delle istituzioni presso la cancelleria del Tribunale.

Sul numero delle stampiglie e dei timbri, sul loro uso e sulle persone responsabili dell'uso e della loro custodia decide il Direttore del Centro.

Articolo 5

Le attività del Centro sono:

1. Lavori di ricerca sul piano evolutivo e culturale (fatta eccezione per i lavori scientifici)

Prestazioni aventi carattere di ricerca evolutiva: ricerca ed elaborazione scientifico-professionale di storia generale, di storia dell'arte, di diritto, di economia;

Ricerche sociali: demografia storica, storia dei rapporti infranazionali, etnografia, glottologia et similia, con particolare attenzione alla storia della Comunità Nazionale Italiana, nonché alla raccolta di materiale d'archivio legato a questa attività.

2. Attività editoriale e giornalistico-editoriale

Attività editoriale: pubblicazione di libri, di brossure, di atlanti, di carte geografiche e tematiche e di altro materiale congruente con questo settore.

Attività giornalistico-editoriale: raccolta di dati, redazione e pubblicazione di giornali, riviste, bollettini e altre pubblicazioni che vengono edite per la divulgazione dei risultati scientifici scaturiti dalle ricerche compiute e per informare l'opinione pubblica.

3. Attività bibliotecaria e documentaria

4. Prestazioni per terzi

Prestazioni di servizi di fotocopiatura e altri servizi di cancelleria.

Oltre alle attività citate il Centro può, senza la registrazione nel Registro delle istituzioni, effettuare anche altri servizi di volume minore, se essi sono in rapporto e di complemento con l'espletazione delle attività registrate o se per consuetudine si effettuano collateralmente o servono a integrare lo sfruttamento delle capacità del Centro.

Di regola l'attività editoriale del Centro viene espletata in lingua italiana.

III. Status giuridico, proprietà e finanziamento del Centro

Articolo 6

Il Centro è persona giuridica, ente iscritto nel Registro delle istituzioni presso la cancelleria del Tribunale economico di Fiume.

Fondatore ed esecutore dei diritti di fondazione è l'Unione Italiana di Fiume.

Il fondatore è obbligato a fornire i mezzi per il finanziamento delle attività del Centro, in osservanza del piano finanziario e del programma, in armonia con i diritti e con i livelli di tutela già conseguiti dalla Comunità Nazionale Italiana.

Articolo 7

Il Centro esercita la propria autonomia nella circolazione giuridica e fa fronte ai suoi obblighi con i suoi beni.

Per gli obblighi contratti dal Centro risponde, a termini di legge, il fondatore sulla base del principio della solidarietà illimitata.

Articolo 8

Il Centro non può senza avere l'assenso del fondatore appropriarsi, addebitare o alienare immobili di proprietà del Centro, indipendentemente dal suo valore, né altri beni il cui valore superi i 5.000 DEM, espressi nel loro controvalore in kune.

Articolo 9

La proprietà, di cui oggi dispone il Centro, è stata acquisita da parte del fondatore nella sua veste di persona giuridico-civile nel periodo che va dalla sua fondazione, avvenuta nel 1969, al 1990, dal quale anno non ci sono stati successivi investimenti straordinari. Nel detto periodo il fondatore si è premurato di acquisire tutti i mezzi fondamentali nonché i mezzi di gestione del

Centro, e, in determinati anni, lo ha dotato fino ad un importo pari al 90% delle sue necessità, in modo tale che la proprietà di cui il Centro oggi dispone è proprietà privata del fondatore.

Articolo 10

Dal proprio bilancio il fondatore assicura i mezzi finanziari per:

- le spese materiali effettive, il cui ammontare viene fissato concordemente dal fondatore e dal Centro;
- le paghe degli operatori del Centro, secondo una base che viene fissata dal Consiglio d'amministrazione del Centro;
- l'espletazione delle attività del Centro, secondo il piano delle necessità, precedentemente stabilito.

Per le esigenze di cui al comma precedente il Centro può attingere mezzi anche da altre fonti, nel caso in cui sussistano tali possibilità.

Il Centro, previo assenso del Consiglio d'amministrazione, fissa gli importi relativi alle prestazioni per terzi, di cui all'articolo 5.

Articolo 11

Nel quadro dei reciproci rapporti, le parti si impegnano:

- a) il fondatore:
 - ad assicurare i mezzi finanziari per il lavoro del Centro, in osservanza dell'articolo 6 di questo Statuto,
 - a informare in tempi utili il Centro di ogni mutamento concernente le modalità dei finanziamenti e l'ammontare dei mezzi vincolati;
- b) il Centro:
 - alla realizzazione delle attività per le quali è stato fondato in osservanza della legge,
 - a far fronte ai propri impegni giuridici e statutari in tempi debiti,
 - a inoltrare regolarmente il piano e il programma di lavoro al fondatore,
 - a informare almeno due volte all'anno il fondatore sul proprio operato e sui risultati gestionali.

Articolo 12

Nel caso in cui si registri un deficit nella gestione causato dalla non ottemperanza da parte del fondatore dei propri obblighi, di cui all'articolo precedente, il fondatore provvederà a sanare il deficit e contemporaneamente ad assodare le ragioni che lo hanno originato, e a intraprendere le misure corrispondenti atte a rimuovere tali cause.

Il fondatore interverrà con misure corrispondenti ogniqualvolta valuterà che il Centro, nell'attuazione della sua politica gestionale, agisce in contrasto con le sue finalità istituzionali.

Articolo 13

Nel caso in cui il Centro, nell'espletazione delle sue attività, realizzi dei profitti, questi verranno impiegati nella realizzazione e nello sviluppo di dette attività del Centro medesimo.

IV. Rappresentanza civile e giuridica del Centro

Articolo 14

Il Direttore, nell'ambito delle attività registrate, rappresenta in sede civile e giuridica illimitatamente il Centro.

In caso di assenza del Direttore lo sostituisce la persona da lui autorizzata, previa indicazione della limitazione di delega.

Nel caso in cui l'impedimento del Direttore dovesse superare i 30 giorni, il suo sostituto viene nominato dal Consiglio d'amministrazione. Per il periodo in cui perdura tale stato di cose il sostituto gode dei medesimi diritti e dei medesimi doveri del Direttore.

Se necessario il Direttore può rilasciare deleghe speciali di rappresentanza a persone che non fanno parte del Centro, con nota esplicativa della limitazione di tale delega.

Il Direttore del Centro stabilisce quali sono le persone che sono autorizzate a firmare gli atti finanziari e altri documenti.

V. Struttura organizzativa interna e organi del Centro

1. Consiglio d'amministrazione

Articolo 15

Il Consiglio d'amministrazione dirige il Centro.

Il Consiglio d'amministrazione conta tre membri, di cui due vengono nominati dal fondatore e uno dai lavoratori del Centro, mediante voto espresso nella riunione assembleare dei lavoratori.

Il modo di operare del Consiglio d'amministrazione viene fissato da un apposito Regolamento di procedura, emanato dallo stesso Consiglio.

Articolo 16

Non può essere nominata membro del Consiglio d'amministrazione la persona che è già membro di due consigli amministrativi o di due comitati direttivi di enti o aziende.

I membri del Consiglio d'amministrazione hanno diritto a un'indennità per la loro attività nel Consiglio, il cui ammontare viene stabilito per decisione del Consiglio d'amministrazione su proposta del Direttore.

Articolo 17

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione viene eletto tra le file dei suoi membri.

Il mandato dei membri del Consiglio d'amministrazione dura quattro anni e può essere riconfermato senza limitazioni.

Articolo 18

Il mandato dei membri del Consiglio d'amministrazione può cessare anche prima dello scadere del termine regolare, in questi casi:

- presentazione di dimissioni a membro,
- in caso di revoca,
- nel caso in cui viene eletto in più di due consigli d'amministrazione o comitati di istituzioni o aziende,
- se viene a cessare il rapporto di lavoro nel Centro (per il membro che viene eletto tra i suoi operatori).

Articolo 19

Il membro del Consiglio del Centro può essere revocato da parte del fondatore in questi casi:

- se non si attiene alle indicazioni del fondatore o se agisce contro ai suoi interessi,
- se concorre all'emanazione di decisioni illegali o perniciose,
- se non presenza a più riprese alle sedute del Consiglio d'amministrazione,
- se il membro-rappresentante del Centro viene punito per via disciplinare per infrazioni gravi verso gli obblighi lavorativi.

Sulla revoca dei membri del Consiglio d'amministrazione decide per ogni singolo caso il corpo che lo ha nominato a farne parte.

La proposta di revoca può essere richiesta dagli stessi membri del Consiglio d'amministrazione, dal Direttore del Centro, dai 2/3 dei lavoratori del Centro e dagli organi direttivi del fondatore.

Articolo 20

Il Consiglio d'amministrazione esplica le seguenti mansioni:

decide:

- meritatamente al programma di lavoro e al piano finanziario,
- sul consuntivo finanziario,
- sulla ripartizione degli utili a favore dell'espletazione e dello sviluppo dell'attività,
- sulla definizione dei fondamenti della politica gestionale e dell'organizzazione del Centro,
- sull'istituzione di commissioni e di altri corpi ausiliari,
- sulla nomina e sull'esonero del Direttore del Centro,
- su questioni stabilite dagli atti generali del Centro;

decide con il consenso del fondatore:

- sull'acquisto o la vendita di beni duraturi il cui valore singolo superi l'importo di 5.000 DEM, espressi in kune,
- sull'acquisto, sulla vendita e su una qualsivoglia diversa disponibilità dei beni immobili,
- sugli investimenti il cui valore superi i 5.000 DEM espressi in kune;

propone:

- al Direttore la soluzione di determinate questioni, importanti per l'organizzazione e il lavoro del Centro,
- al fondatore di intraprendere determinate misure nei confronti del Centro,
- al fondatore investimenti nel Centro;

emana:

- il Regolamento sul lavoro,
- il Regolamento sulle paghe, le indennità e su altri emolumenti dei lavoratori del Centro,
- il Regolamento di procedura sul proprio lavoro,
- il Regolamento sulla struttura organizzativa interna del Centro;

emana con l'assenso del fondatore:

- lo Statuto del Centro.

Articolo 21

Il Consiglio d'amministrazione opera in seduta.

Il Consiglio d'amministrazione delibera validamente se alla seduta è presente la metà più uno dei suoi membri. Le decisioni vengono emanate con la maggioranza di tutti i voti.

2. Il Direttore

Articolo 22

Il Direttore organizza e presiede al lavoro e alla gestione del Centro, rappresenta in sede civile e giuridica il Centro, intraprende tutti i passi giuridici necessari a nome e per conto del Centro.

Il Direttore risponde della legalità gestionale del Centro.

Il Direttore presiede anche all'attività professionale dell'istituzione e ne risponde.

Articolo 23

Il Consiglio d'amministrazione nomina ed esonera il Direttore.

Il mandato del Direttore è di quattro anni e può essere rinnovato senza limiti.

Articolo 24

Il Direttore viene eletto mediante bando di concorso pubblico edito su “La Voce del Popolo”.

Oltre a quelle generali, prescritte dalla legge, il Direttore deve soddisfare anche a queste condizioni particolari:

- diploma universitario in una di queste lauree: storia, sociologia, giurisprudenza, lingua e letteratura italiana, etnografia, con sostenuto esame di stato;
- 5 anni di esperienza lavorativa in istituzioni scientifiche, istruttive, culturali o similari;
- aver pubblicato opere nel campo della storia, della filologia romanza o dell’etnografia;
- appartenenza alla Comunità Nazionale Italiana e essere di lingua materna italiana.

Articolo 25

Il Consiglio d’amministrazione nomina ed esonera il Direttore, seguendo il procedimento previsto dalla Legge sulle istituzioni.

Il Consiglio d’amministrazione, al più tardi entro tre mesi prima dello spirare del mandato del Direttore, emana la decisione sull’indizione del Bando di concorso.

Articolo 26

Il Direttore esplica queste mansioni:

propone:

- al Consiglio d’amministrazione l’emanazione di decisioni, di piani e di atti generali nell’ambito delle sue competenze,
- al Consiglio l’ammontare delle indennità a favore dei membri del Consiglio d’amministrazione per il loro lavoro;

delibera:

- sui diritti singoli dei lavoratori del Centro,
- sull’assunzione di lavoratori in rapporto di lavoro,
- sull’assegnazione dei singoli posti di lavoro, sulla ridefinizione dell’orario di lavoro, sull’orario di lavoro, sulle ferie annuali dei lavoratori, in osservanza del Regolamento sul lavoro,
- sulla responsabilità disciplinare dei lavoratori,
- sulla disponibilità dei beni del Centro, fatta salva quella parte di competenza del Consiglio d’amministrazione o dello stesso fondatore,
- sulle misure atte a migliorare il lavoro professionale del Centro,
- sull’ammontare dell’indennità a favore dei membri del Consiglio d’amministrazione per il loro lavoro,
- sulla necessità di perfezionamento professionale dei lavoratori del Centro;

emana:

- tutti gli atti generali del Centro, fatti salvi quelli che sono di diretta competenza del Consiglio d’amministrazione;

presenta:

- relazioni sul lavoro del Centro al Consiglio d’amministrazione e al fondatore,
- relazioni finanziarie al Consiglio d’amministrazione e al fondatore;

assicura:

- l’attuazione delle decisioni del Consiglio d’amministrazione.

Articolo 27

Il Direttore è tenuto ad attirare l’attenzione del Consiglio d’amministrazione sulla legalità del lavoro, ponendo l’accento sul fatto che l’atto, che esso intende emanare, è in contrasto con la legge o con le disposizioni degli atti generali e con lo Statuto del Centro, con il programma del Centro o che non è ad essi conforme.

Articolo 28

Gli atti generali del Centro sono:

- lo Statuto, i regolamenti, i regolamenti di procedura e le decisioni inerenti alle attività del Centro.

L'interpretazione di singole disposizioni degli atti generali viene data dall'organo che li ha emanati.

Le modifiche e le aggiunte agli atti generali vengono fatte dall'organo che li ha emanati, secondo il procedimento prescritto per la loro emanazione.

Articolo 29

Gli atti generali del Centro vengono affissi sull'Albo del Centro entro 8 giorni dal giorno della loro emanazione ed entrano in vigore 8 giorni dopo la loro affissione.

Soltanto in casi eccezionali gli atti generali entrano in vigore il giorno della loro pubblicazione dietro espressa delibera di chi detti atti ha emanato.

VII. Norme transitorie e conclusive

Articolo 30

Fino all'emanazione o all'armonizzazione degli atti generali, di cui agli articoli 17 e 23 di questo Statuto, rimangono in vigore quelli preesistenti sempreché non siano in contrasto con la legge e con questo Statuto, nel quale caso si applica direttamente la legge, rispettivamente questo Statuto.

Articolo 31

Con l'entrata in vigore di questo Statuto, cessa di avere validità lo Statuto del Centro del 3 ottobre 1977.

Articolo 32

L'Unione Italiana di Fiume, nella sua veste di fondatore ha dato il suo assenso al presente Statuto con la sua decisione numero del 30 novembre 1994.

Articolo 33

Questo Statuto entra in vigore 8 giorni dopo la sua affissione sull'Albo del Centro.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Luciano Giuricin

Questo Statuto è stato affisso sull'Albo del Centro il giorno 1 aprile 1995 e si applica dall'8 aprile 1995.

Il Direttore
prof. Giovanni Radossi

CURRICULUM VITAE

Kristjan Knez è nato il 5 luglio 1981 a Capodistria. Ha frequentato la scuola con lingua d'insegnamento italiana "Vincenzo de Castro" prima a Strugnano poi a Sicciole. Ha proseguito gli studi al ginnasio italiano "Antonio Sema" di Pirano, attualmente è laureando presso la facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste (corso di laurea in storia).

È socio effettivo della Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano, e dal giugno 2002 è pure membro del Consiglio della stessa. Dal novembre 2002 è membro del Consiglio della Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano. È rappresentante dell'assemblea dell'Unione Italiana, l'organizzazione che rappresenta gli Italiani della Slovenia e della Croazia.

È socio della Società Istriana di archeologia e storia patria di Trieste, della Società di Minerva di Trieste, della Società dalmata di storia patria di Venezia, dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (Comitato di Trieste e Gorizia), della Sodalitas adriatico-danubiana (e segretario) e dal 2008 è socio corrispondente nazionale della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia.

Collabora con la Società di studi fiumani di Roma, con la Fondazione "Antonio Colluto" di Portogruaro e con il Centro di ricerche scientifiche della Repubblica di Slovenia di Capodistria. È collaboratore del quotidiano di Fiume "La Voce del Popolo" (pagina culturale e inserto "Storia e ricerca") ed ha contribuito alla stesura di alcuni testi di carattere storico per il sito del Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata di Trieste.

Ha organizzato a Pirano i seguenti convegni scientifici: "La battaglia di Lepanto e l'Istria" (2001). "I confini militari di Venezia e dell'Austria nell'età moderna. Genesi, struttura e aspetti militari della difesa territoriale dalle Alpi all'Adriatico" (gennaio 2003). "Pirano-Venezia 1283-2003" (novembre 2003), "L'Istria e Pietro Kandler: storico, archeologo, erudito" (dicembre 2004), "L'Istria e le Province illiriche nell'età napoleonica. Nel bicentenario del Codice napoleonico (novembre 1806-2006)" (2006), "Diego de Castro 1907-2007" (novembre 2007).

Nel 2004, assieme ad un gruppo di intellettuali dell'Istria e di Fiume ha fondato la Società di studi storici e geografici di Pirano, ed è stato eletto presidente della stessa (riconfermato nel 2008). La Società si prefissa di studiare e di analizzare la storia e la cultura dell'Adriatico orientale nonché delle regioni contermini nel quadro della storia europea, nonché di dialogare con gli studiosi di quest'area. Nell'ambito di tale sodalizio ha ideato e curato alcuni convegni internazionali, proposto conferenze, dibattiti e tavole rotonde nonché promosso la collana editoriale "Acta Historica Adriatica".

PUBBLICAZIONI

Venezia, dall'umiliazione alla vittoria. Dalla guerra di Cipro al trionfo di Lepanto, Pirano 2000.

Le saline di Pirano e la salvaguardia della memoria storica, in *El sal de Piran*, Pirano 2000.

Note storiche sul Capodistriano nel periodo della Riforma e della Controriforma, in *Trentacinquesimo concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima. Antologia delle opere premiate*, Fiume-Trieste 2000.

Nazario Sauro il martire capodistriano, in "Fiume-rivista di studi adriatici", nuova serie n. 1, Roma 2000.

Il monumento in memoria di Nazario Sauro a Capodistria, in "Fiume-rivista di studi adriatici", nuova serie, n. 3, Roma 2001.

Il reclutamento veneziano ed il contributo dell'Istria e del Quarnero alla battaglia di Lepanto, in *La battaglia di Lepanto e l'Istria*, a cura di K. Knez, "Acta Adriatica" vol. I, Pirano 2002.

La pittura cinquecentesca di Pirano in "Atti e memorie della Società istriana di archeologia e storia patria", vol. CIII, Trieste 2003.

Geografia, antropizzazione e toponomastica del territorio piranese, in *Toponomastica piranese*, a cura di S. Lusa-K. Knez, Pirano 2003.

Il teatro e la filodrammatica di Capodistria nei primi anni '50 del XX secolo, in *Trentaseiesimo concorso di arte e di cultura Istria Nobilissima. Antologia delle opere premiate*, Fiume-Trieste 2003.

Il dialetto piranese in *Voci e suoni dell'Alto Adriatico*, a cura di T. Magrini, Venezia 2004.

Il "limes" prealpino. Il sistema difensivo veneziano da Venzone a Cividale: dalla guerra di Cambrai alla costruzione di Palmanova, in *I confini militari di venezia e dell'Austria nell'età moderna*, a cura di A. Miculian, "Acta historica adriatica", vol. I, Pirano 2005.

Pirano e il mare, in *El mar de Piran*, dedicato al XXX anniversario del "Lasa Pur Dir" 1976-2006, a cura di O. Lusa-K. Knez Pirano 2006.

Diego de Castro studioso del confine orientale d'Italia, in *Diego de Castro nel centenario della nascita 1907-2007*, a cura di O. Lusa- K. Knez, Pirano 2007.

Tra la Dalmazia veneziana, Ragusa e l'Erzegovina ottomana. La pirateria uscocca alla foce del Narenta alla fine del XVI secolo, in *I Turchi, gli Asburgo e l'Adriatico*, a cura di G. Németh-A. Papo, Civiltà della Mitteleuropa, vol. 3, Duino-Aurisina 2007.

Considerazioni sui gabinetti e società di lettura italiane in Istria, in "La Ricerca", Bollettino del Centro di ricerche storiche di Rovigno, n. 51, Rovigno 2007.

Pietro Kandler, Stefano Rota e le "patrie memorie" piranesi, in *L'Istria e Pietro Kandler: storico, archeologo, erudito*, a cura di R. Cigui-K. Knez, "Acta historica adriatica", vol. II, Pirano 2008.

La "redenzione" di Pirano, in "La Ricerca", Bollettino del Centro di ricerche storiche di Rovigno, n. 53, Rovigno 2008.

La storia di Pirano e il mare, in "Studia Iustinopolitana", a. II, num. I, tomo I, Koper-Capodistria 2009.

Giulio Cervani (1919-2008), in "La Rivista dalmatica", n. 1, Roma 2009.

Il ricordo della Serenissima. Amor patrio e sentimento veneziano nella Pirano di fine Ottocento e inizio Novecento, in *Pirano-Venezia 1283-2003*, a cura di K. Knez, "Acta Historica Adriatica" vol. III, Pirano 2009.

Il Litorale austriaco e le aspirazioni degli Sloveni negli anni della 'finis Austriae', in *Unità italiana, indipendenza ungherese. Dalla primavera dei popoli alla 'finis Austriae'*, a cura di G. Németh – A. Papo – G. Volpi, Duino-Aurisina 2009.

Alcune considerazioni sulla difesa veneziana della Dalmazia all'inizio della guerra di Candia, in "Studia historica adriatica ac danubiana", a. II, n. 2 (2009).

L'omaggio di Isola a Domenico Lovisato: scienziato, patriota e garibaldino istriano, in *Riflessi garibaldini. Il mito di Garibaldi nell'Europa asburgica*, a cura di F. Senardi, Trieste-Pécs 2009.

L'olivicoltura negli interessi delle accademie istriane al tramonto della Serenissima, in "Archeografo Triestino", atti del convegno "Accademie e Società culturali tra Sette e Ottocento nel Litorale" (in corso di stampa).

Le Province illiriche e la società slovena: prodromi di una nuova epoca, in *L'Istria e le Province illiriche nell'età napoleonica. Nel bicentenario del Codice napoleonico (1806-2006)*, a cura di D. Visintin, "Acta Historica Adriatica" vol. IV, (in corso di stampa).

La Biblioteca Civica di Pirano (1855-1956). Tra passione per la cultura e patriottismo, in "Quaderni Giuliani di Storia", Trieste (in corso di stampa).

L'Istria nei viaggi di Charles Yriarte, in *Itinerari Adriatici. Dai portolani ai reportages*, atti del seminario di studi, Trieste 13-14 giugno 2006 (in corso di stampa).

La storia e la cultura di Pirano. Studi, note e riflessioni di Diego de Castro, in *Diego de Castro 1907-2007*, a cura di O. Lusa-K. Knez, "Acta Historica Adriatica" vol. V, (in corso di stampa).

PREMI

Secondo premio al Concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, (premio giovani), 1998.

Primo premio al concorso "La Repubblica di Venezia nell'immaginario giovanile a due secoli dalla caduta", indetto dall'I.B.B.Y-UNELG del Triveneto e dalla regione Veneto, 1998.

Primo premio al concorso promosso dalla Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana in occasione del 500.mo anniversario della nascita di Pier Paolo Vergerio il giovane, 1998.

Menzione al XXXVII concorso di composizione italiana, Caslino d'Erba (Como), 2000.

Primo premio al Concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, (premio giovani), 2000.

Primo premio al concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, (categoria arte visive: Saggi di critica e storia dell'arte), 2001.

Primo premio al concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, (categoria saggi teatrali), 2003.

Menzione onorevole al concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, (categoria saggi scientifici), 2004.

Primo premio al concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, (categoria arte visive: Saggi di critica e storia dell'arte), 2005.

Menzione onorevole al concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, (categoria arte visive: Saggi di critica e storia dell'arte), 2007.

CURRICULUM VITAE

Informazioni personali	Nome e cognome	Ilaria Rocchi-Rukavina
	Data e luogo di nascita	27 luglio 1966, Fiume
	Cittadinanza	Croata
	Nazionalità	Italiana
	Indirizzo	Vjenceslava Novaka 2a, Fiume – 51000
	Recapito telefonico fisso	(00385) 051 228068; ufficio: (00385) 051 228784
	Recapito telefonico mobile	(00385) 0989836200; (00385) 0912027011
	E-mail:	hillary.rocchi@gmail.com
Titoli di studio e formazione	Organizzazione erogatrice dell'istruzione/formazione	Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa 1 34127, Trieste – Facoltà di Lettere e Filosofia, Androna Campo Marzio 10, 34123 Trieste
	Titolo di studi/ Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Dottore in Storia, con specializzazione in storia contemporanea Laurea quadriennale conseguita nel novembre 1991 con votazione di 110/110 Borsista dell'allora Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, Fiume, Uljarska/Via delle Pile 1, vincolata alla casa giornalistico editoriale EDIT di Fiume, Fiume, Zvonimirova 20a
	Organizzazione erogatrice dell'istruzione/formazione	Centro per l'istruzione media in lingua italiana, Fiume, Barčičeva 6
	Titolo di studi	Diploma di maturità – collaboratore nei mass media (conseguito dopo la licenza elementare presso la Scuola elementare italiana «Gelsi» di Fiume, Vukovarska 27, Fiume)
Esperienze professionali	Periodo	1985 – 1991
	Datore di lavoro	EDIT, Edizioni Italiane, casa giornalistico editoriale,

		Fiume, Zvonimirova 20a
	Lavoro, mansioni o posizione ricoperti	Tirocinio estivo annuale presso il mensile per ragazzi «Arcobaleno»
	Periodo	1991 – 1995
	Datore di lavoro	EDIT, Edizioni Italiane, casa giornalistico editoriale, Fiume, Zvonimirova 20a
	Lavoro, mansioni o posizione ricoperti	Giornalista presso il quotidiano «La Voce del Popolo»
	Periodo	1995 – in corso (dal 2004 in qualità di collaboratore esterno)
	Datore di lavoro	Scuola media superiore italiana – Fiume, Fiume, Barčičeva 6
	Lavoro, mansioni o posizione ricoperti	Docente di storia
	Periodo	2004 – in corso
	Datore di lavoro	EDIT, Edizioni Italiane, casa giornalistico editoriale, Fiume, Zvonimirova 20a
	Lavoro, mansioni o posizione ricoperti	Giornalista – redattore responsabile di rubrica presso il quotidiano «La Voce del Popolo» (Cronaca Istriana, Cronaca Fiumana; attualmente Rubrica Culturale); dal 2005 redattore responsabile dell'Insero de «La Voce del Popolo» <i>InPiù – Storia & Ricerca</i>
Altre esperienze	Periodo	1994 – 1998
	Presso	Comunità degli Italiani di Fiume, Fiume, Uljarska/Via delle Pile 1
	Lavoro, mansioni o posizione ricoperti	Consigliere dell'Assemblea, membro del Comitato esecutivo
	Periodo	2002 – 2006
	Presso	Unione Italiana, Fiume, Uljarska/Via delle Pile 1
	Lavoro, mansioni o posizione ricoperti	Giunta esecutiva – titolare del Settore «Teatro, Arte e Spettacolo»

	Periodo	2006 – in corso
	Presso	Comunità degli Italiani di Fiume, Fiume, Uljarska/Via delle Pile 1
	Lavoro, mansioni o posizione ricoperti	Consigliere dell'Assemblea, membro del Comitato esecutivo
Capacità e competenze personali	Tematiche/competenze professionali possedute	Piena padronanza scritta e orale dell'italiano; approfondita conoscenza della storia, in particolare della storia regionale – fiumana; possesso di una solida formazione di base, metodologica e storica, con capacità di analisi dei principali aspetti della storia e della cultura orale e scritta
	Lingue	Italiano – madrelingua; Croato – perfetta conoscenza della lingua scritta e parlata; Inglese – buona conoscenza della lingua parlata, discreta di quella scritta
	Capacità e competenze sociali	Spirito di iniziativa, ottima capacità dialettica e doti comunicative e relazionali, flessibilità, capacità organizzative e di coordinamento
	Capacità e competenze informatiche	Windows XP Home e Professional: livello intermedio Pacchetto Microsoft Office (Word, Power Point, Outlook): livello avanzato Browser Internet (Internet Explorer e Mozilla Firefox): livello avanzato Programmi di elaborazione giornalistica/grafica (Story editor): livello avanzato
Altre informazioni	Collaborazioni/pubblicazioni/interessi	Collaborazione con la Società di Studi Fiumani – Roma; membro della commissione giudicatrice a diverse edizioni

		<p>del Concorso d'Arte e di Cultura «Istria Nobilissima»; tra gli autori delle monografie «Tra storia e ricordi: 110 anni di vita scolastica» (Scuola media superiore italiana – Fiume, Fiume 1998) e «Italiani a Fiume» (ed. Comunità degli Italiani, Fiume, Fiume 1996; e ried. 2006), coautrice della ricerca «Storia dell'istruzione media superiore italiana a Fiume dal 1945 ad oggi» (ed. Comunità degli Italiani di Fiume, Fiume 2008)</p>
--	--	--



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2010-15/1
N° Pr. 2170-67-02-10-12

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana, e degli articoli 19 e 27 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, visti gli articoli 15, 16 e 17 dello Statuto del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua L Sessione ordinaria, tenutasi a Visinada, il 25 gennaio 2010, dopo aver esaminato la proposta di Conclusione, _____ 2010 N° _____, recante *“Nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* e la proposta di *“Delibera di nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”*, su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

25 gennaio 2010, N° 702,

***“Nomina del Consiglio d'Amministrazione
Del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”***

1. Si approvano la proposta di Conclusione _____ 2010, N° _____, recante *“Nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* (in allegato).
2. Si approvano la proposta di *“Delibera di nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* (in allegato).
3. La proposta di Conclusione _____ 2010, N° _____, recante *“Nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* e la di *“Delibera di nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* sono trasmesse al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana con gentile richiesta di inserirla all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea dell'Unione Italiana. A relatore si propone il Presidente della Giunta Esecutiva.
4. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Visinada, 25 gennaio 2010

Recapitare:

- Al Direttore del CRS di Rovigno, Prof. Giovanni Radossi.
- Alla Sig.ra Ilaria Rocchi Rukavina di Fiume.
- Al Sig. Kristjan Knez di Pirano.
- Al Sig. Luciano Giuricin di Fiume.
- Al Sig. Stefano Lusa di Pirano.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

L'Unione Italiana detiene i diritti di fondazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, ai sensi della Legge sulle Istituzioni (*"Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Croazia"* N° 76/1993, 29/1997 e 47/1999).

A nome del Fondatore, l'Unione Italiana, sono attualmente membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno: il Sig. Stefano Lusa e il Sig. Luciano Giuricin.

Il Sig. Giovanni Radossi ricopre la funzione di Direttore dell'Istituzione.

IL mandato dei membri del CdA del CRS è scaduto.

Con la presente proposta di Delibera, a membri del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Ricerche Storiche, sono nominati: la Prof.ssa Ilaria Rocchi Rukavina di Fiume (CV in allegato) e il Sig. Kristjan Knez di Pirano (CV in allegato).

Nell'espletamento della propria funzione, i membri del Consiglio d'Amministrazione hanno tutti i diritti, i doveri e le responsabilità che la Legge sulle Istituzioni, l'atto sui diritti di fondazione e lo Statuto dell'Istituzione definiscono come diritti, doveri e responsabilità dei membri del Consiglio d'Amministrazione.